



FARSIPROSSIMO

notiziario mensile a cura della **Caritas Ambrosiana** • n. 209 aprile 2019

DECRETO SICUREZZA UN SISTEMA DI NON ACCOGLIENZA

Il Decreto sicurezza, al contrario di quanto promesso, produrrà una situazione di emergenza nel nostro Paese. Per effetto del cosiddetto Decreto Salvini, convertito nella legge 132/18, i titolari di permesso per motivi umanitari e coloro che hanno ricevuto il nuovo permesso per protezione speciale non possono più essere accolti nel nuovo sistema di accoglienza (ex Sprar). In



ottemperanza a questo provvedimento, diversi Prefetti in tutta Italia stanno già chiedendo agli enti gestori dei centri di allontanare i migranti che non hanno più titolo per rimanervi, pur avendo diritto a restare sul territorio italiano. Molte altre Prefetture lo faranno nei prossimi mesi.

Fuori dai centri di accoglienza i migranti saranno destinati a diventare, nella migliore delle ipotesi, manovalanza per il mercato nero. Li troveremo quest'estate nei campi del Foggiano a raccogliere pomodori, nei cantieri edili della Brianza alla mercé di padroncini e caporali. Terminati quei lavori massacranti e pagati una miseria, torneranno nei grandi centri urbani a mendicare pochi spiccioli agli angoli delle strade per poi a sera mettersi in fila davanti ad un dormitorio o una mensa Caritas.

Caritas Ambrosiana accoglie e accompagna molti di questi profughi. Stimiamo che sarebbero circa 200 quelli presenti al momento nei centri di cui abbiamo la gestione che, stando alle norme, dovremmo mettere alla porta abbandonandoli al loro destino. Obbedendo alla nostra coscienza, prima che ad una legge che riteniamo sbagliata, abbiamo deciso di non farlo. Ci ritireremo, quindi, dalle convezioni con le Prefetture e utilizzeremo quei posti per creare un sistema di accoglienza che rimarrà entro i limiti della legalità ma sarà autonomo rispetto a quello pubblico

e riservato prioritariamente a chi da quel sistema sarà escluso. Proprio per sostenere questo sforzo, che anche dal punto di vista economico sarà rilevante, abbiamo costituito un fondo di solidarietà. Come di fronte a un terremoto o un'alluvione, il Fondo di Solidarietà per gli Esclusi dall'Accoglienza sarà aperto al contributo dei cittadini e dei fedeli delle Parrocchie che vorranno darci una mano

e sottolineare così, con quel gesto concreto, la propria speranza in un'Italia migliore.

Le risorse saranno utilizzate per consentire a chi rischia di finire come un fantasma in strada senza diritti di proseguire il suo cammino verso l'integrazione. Persone come ad esempio Marc, 28 anni, nigeriano. Marc porta ancora i segni delle torture che ha subito in Libia prima di prendere un barcone e raggiungere tre anni fa l'Italia. Le percosse gli hanno compromesso l'anca e ancora oggi cammina zoppicando. Proprio le violenze subite hanno convinto i giudici del tribunale a concedergli in appello la protezione umanitaria. Benché abbia ricevuto tale riconoscimento, subito dopo l'entrata in vigore del Decreto sicurezza, la Prefettura gli ha revocato la misura di accoglienza. Se tale revoca fosse applicata, Marc sarebbe costretto a rinunciare al tirocinio come muletista che un'azienda gli ha proposto al termine del corso di formazione che ha seguito durante il suo soggiorno nel centro di accoglienza di Lecco. Spezzare il sogno di questo giovane sarebbe ingiusto, prima di tutto nei suoi confronti. Ma non occorre essere particolarmente lungimiranti per non vedere che frustrare i suoi sforzi per un vita migliore sarebbe controproducente anche ai fini della nostra stessa, tanto giustamente ricercata, sicurezza.

Luciano Gualzetti



Nasce il “Fondo di Solidarietà per gli Esclusi dall’Accoglienza”



Per aiutare i migranti colpiti dal provvedimento del governo in materia di immigrazione e sicurezza Caritas Ambrosiana ha costituito il “**Fondo di solidarietà per gli esclusi dall’accoglienza**”.

Il fondo, aperto al contributo dei cittadini, **sarà destinato in primo luogo agli ospiti al momento presenti nel sistema di accoglienza diffusa** della diocesi di Milano, titolari di un permesso di soggiorno, ma che nonostante questo **sarebbero costretti a interrompere i percorsi di integrazione** già intrapresi.

Inoltre le risorse raccolte serviranno per **auto-finanziare le ospitalità** in quei posti all’interno delle rete degli appartamenti parrocchiali e degli istituti religiosi che non saranno più convenzionati con le Prefetture alla scadenza dei nuovi bandi.

Per effetto del cosiddetto **Decreto Salvini**, convertito nella legge 132/18, **i titolari di permesso per motivi umanitari e coloro che hanno ricevuto il nuovo permesso per protezione speciale non possono più essere accolti nel nuovo sistema di accoglienza** (ex Sprar). In ottemperanza a questo provvedimento, diverse Prefetture in tutta Italia hanno già in questi mesi chiesto agli enti gestori dei centri di **allontanare i migranti** che non avevano più titolo per rimanervi. Insieme alle altre Caritas delle diocesi lombarde, **Caritas Ambrosiana ha deciso di opporsi a questo provvedimento** e ha chiesto alle cooperative che gestiscono il sistema di accoglienza diffusa in Diocesi

di Milano di non eseguire gli allontanamenti richiesti e quindi di offrire agli ospiti la possibilità di proseguire i percorsi di integrazione avviati, garantendo con risorse proprie i relativi costi.

Tenendo fede a questo impegno l’ente diocesano - che si sta già facendo carico integralmente dell’ospitalità dei primi ospiti allontanati dai centri dalle Prefetture - **ha costituito un fondo di solidarietà per sostenere i progetti di accoglienza** per tutti coloro che nei prossimi mesi, per effetto del provvedimento voluto dal governo, saranno costretti ad abbandonare i centri gestiti dalle cooperative che fanno riferimento a Caritas Ambrosiana o che non potranno più beneficiare dei servizi di accompagnamento sociale volti all’integrazione.

Si stima che i primi beneficiari del fondo saranno 200 migranti, che senza questo intervento finirebbero per strada o in condizioni di grande vulnerabilità.

Il fondo di solidarietà servirà a coprire i **costi dell’ospitalità** (il pagamento delle bollette del gas e della luce) e i **percorsi di accompagnamento sociale** (corsi di italiano, tirocini, formazione professionale) all’interno degli appartamenti presso le parrocchie che costituiscono il sistema di accoglienza diffusa della Diocesi di Milano. Strutture e percorsi che al momento sono convenzionati con le Prefetture e che andranno a costituire un sistema autonomo rispetto a quello pubblico e che pertanto dovrà essere integralmente auto-finanziato.

MATERIALE PER LE PARROCCHIE

Se una parrocchia vuole promuovere il Fondo di Solidarietà può scaricare dal nostro sito www.caritasambrosiana.it un depliant formato A4 da distribuire e una locandina formato A3 da esporre in parrocchia.



COME CONTRIBUIRE

Al “Fondo di solidarietà per gli esclusi dall’accoglienza” potranno contribuire anche i cittadini facendo un versamento direttamente presso i nostri uffici o secondo le seguenti modalità

CON CARTA DI CREDITO

Direttamente dal sito

IN POSTA

C.C.P. n. 000013576228

intestato Caritas Ambrosiana Onlus - Via S. Bernardino 4 - 20122 Milano

CON BONIFICO

C/C presso il Credito Valtellinese, intestato a Caritas Ambrosiana Onlus

IBAN: IT17Y052160163100000000578 - BIC BPCVIT2S

C/C presso la Banca Popolare di Milano, intestato a Caritas Ambrosiana Onlus

IBAN: IT82Q0503401647000000064700

C/C presso Banca Prossima, intestato a Caritas Ambrosiana Onlus

IBAN: IT97Q0335901600100000000348

C/C presso Banca Popolare Etica, intestato a Caritas Ambrosiana Onlus

IBAN: IT33R0501801600000011015450

C/C presso Banca Mediolanum intestato a Caritas Ambrosiana Onlus

IBAN: IT93T0306234210000001740731

CAUSALE OFFERTA: Esclusi dall’Accoglienza 2019

LE DONAZIONI SONO DETRAIBILI DEDUCIBILI FISCALMENTE

Per motivi di privacy le banche non trasmettono i dati di chi fa un bonifico:
per ricevere la ricevuta fiscale è necessario contattare l’Ufficio Raccolta Fondi segnalando:
nome, cognome, indirizzo e codice fiscale

E-mail: offerte@caritasambrosiana.it

Tel. 02/76037324

Per informazioni:

**Caritas Ambrosiana
Ufficio Raccolta Fondi**

Via S. Bernardino, 4 - Milano

dal lun. al gio. dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 17.30. Il venerdì dalle 9.30 alle 12.30



Caritas
Ambrosiana



DAL RIFIUTO ALL'ACCOGLIENZA



“Voi nella Chiesa non siete ai margini”
(S. Paolo VI)

Foto di Elena Gagliardi

RACCOLTA DIOCESANA indumenti usati

sabato 11 maggio 2019

I proventi saranno utilizzati per la promozione
di attività lavorative di donne rom

www.caritasambrosiana.it



Caritas
Ambrosiana

IL PROGETTO PERSONALIZZATO A PARTIRE DALL'ASCOLTO

Corso di formazione

27 aprile 2019

Introduzione

Luciano Gualzetti - Direttore Caritas Ambrosiana

I cambiamenti sociali e le nuove fragilità che ne derivano:

povertà e impoverimento

**Aiutare ad aiutarsi: condividere
e accompagnare i percorsi personali.**

Un approccio sempre nuovo

Franco Vernò - Formatore

18 maggio 2019

Lavoro a gruppi

**Il progetto personalizzato
a partire dall'ascolto:
criticità e buone prassi**

Restituzione e sintesi

**Il progetto personalizzato
a partire dall'ascolto:
le variabili da considerare,
un possibile schema operativo**

Franco Vernò - Formatore

Conclusioni

Luciano Gualzetti - Direttore Caritas Ambrosiana

Obiettivi

Il progetto personalizzato è il tipo di rapporto che un Centro di ascolto dovrebbe cercare di costruire con le persone che incontra. L'ascolto dovrebbe avere come obiettivo la condivisione di un percorso che aiuti la persona ad acquisire consapevolezza della propria situazione. Lavorare per progetti significa superare la logica della risposta al bisogno espresso, per agire in un'ottica promozionale. Non è solo una "questione" metodologica, vuol dire riconoscere l'unicità e la dignità di ogni persona, credere nella sua aspirazione a crescere e alla sua possibilità di evolvere. I due incontri formativi si propongono di aiutare gli operatori dei Centri di ascolto a confrontarsi su criticità e buone prassi, nella condivisione di progetti personalizzati, a fronte delle situazioni sempre più complesse che incontrano.

Metodologia

Gli incontri prevedono alcune comunicazioni, attività in piccoli gruppi e momenti di confronto in assemblea. Si raccomanda la partecipazione all'intero percorso. A conclusione del primo appuntamento i partecipanti riceveranno uno strumento utile a introdurre i lavori di gruppo previsti per il secondo incontro.

Destinatari

Il percorso è **rivolto agli operatori-volontari** che abbiano già maturato **un'esperienza operativa** in un Centro di ascolto.

Note organizzative

Gli incontri si svolgeranno presso:

**Caritas Ambrosiana
via San Bernardino 4 - Milano
dalle ore 9.30 alle ore 12.30**

La partecipazione è **gratuita**

Per iscrizioni e informazioni:

E' gradita l'iscrizione on-line :

ascolto@caritasambrosiana.it

<https://bit.ly/2TQcz5K>

Area Centri di ascolto – 02.76037257



APPUNTAMENTI

Dieci anni di storie: *le sarte Rom e non solo di Taivè* **si raccontano - Lavoro e fasce deboli**



Sabato 4 maggio 2019 ore 9.30/12.30

Presso la sede della Caritas Ambrosiana

Via San Bernardino, 4 - Milano

Per info e prenotazioni: rom@caritasambrosiana.it Tel 02/76037.262 o 252

Incontro organizzato dall'Area Rom di Caritas Ambrosiana

Sono previste due relazioni a cui seguirà la possibilità di sedersi attorno a un tavolo, in piccoli gruppi, e sorseggiando un caffè e mangiando qualche specialità...ascoltare i racconti delle donne che lavorano attualmente nella sartoria o che vi sono passate, porre domande, ascoltare le loro storie, chiarire qualche dubbio...

È rivolto

a operatori/operatrici, volontari/volontarie dei centri d'ascolto e delle parrocchie, a persone curiose di conoscere lavoratrici "rom e non solo"... agli amici di Taivè*.

*Laboratorio Taivè – Laboratorio di stireria e piccola sartoria che impiega donne "rom e non solo" inserite in un percorso di formazione e accompagnamento lavorativo.
Via Carpi angolo via Wildt-Milano Tel.02.26822423 op. 348.5455498
Romni.taivè@caritasambrosiana.it - Pagina facebook: Laboratorio Taivè



CANTIERI DELLA SOLIDARIETÀ



Campi di lavoro

(dai 10 ai 25 giorni tra luglio e agosto)
rivolti ai giovani dai 18 ai 30 anni in Italia e all'estero.

Quanti sono interessati devono iscriversi ad un incontro informativo.

Consultare il sito al seguente indirizzo www.caritasambrosiana.it/cantieri per potersi iscrivere all'ultimo incontro programmato per il 30 aprile prossimo.

Per ulteriori informazioni

Settore Volontariato

Tel. 02/76037236

e-mail: cantieri@caritasambrosiana.it



Il prossimo 27 aprile

ci sarà il primo incontro del corso di formazione intitolato:

“Il progetto personalizzato a partire dall’ascolto”

(vedi dettaglio nelle pagine precedenti)

È necessario iscriversi

le iscrizioni potranno essere accolte fino ad esaurimento posti.

Caritas Ambrosiana sui social network

Elenco indirizzi internet dei social network di CaritasAmbrosiana

<https://www.facebook.com/caritasambrosiana>;

<http://plus.google.com/+CaritasambrosianaItmilano>

http://twitter.com/caritas_milano;

<http://www.pinterest.com/caritasmilano>;

<http://www.youtube.com/user/caritasambrosiana>

Invitiamo a visitare il nostro sito: www.caritasambrosiana.it.

In particolare entrando nell’area Caritas e territorio si possono trovare non solo informazioni ma anche documenti utili per il proprio compito pastorale: oltre ai sussidi di formazione e ad alcuni testi del magistero, si può anche consultare l’insero Farsi Prossimo pubblicato sulla rivista “Il Segno”, di questo mese e dei mesi dell’ultimo anno.

I responsabili parrocchiali sono invitati a farsi promotori di queste iniziative, diocesane o territoriali, nei confronti di coloro che possono essere interessati e che potrebbero ricevere un sostegno rispetto al loro impegno di volontariato.